

Fisco e contabilità

Pnrr, i chiarimenti della Ragioneria per contabilizzare e rendicontare il contributo opere indifferibili

di Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

07 Novembre 2023

Salvo istruzioni specifiche dall'amministrazione finanziatrice, le economie generate dai ribassi d'asta possono essere utilizzate integralmente per le varianti in corso d'opera

NT+ Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus

Pubblicati i chiarimenti della Ragioneria dello Stato concernente la metodologia per rendicontare le opere interessate dal Fondo per il caro materiali su Regis. Le faq, disponibili sulla parte riservata del sito Area Rgs, affrontano diversi aspetti, utili anche ai revisori dei conti per i loro controlli. Il primo riguarda la tracciabilità contabile: il contributo Foi incrementa il finanziamento destinato in origine alla stessa opera, per cui segue le stesse regole di tracciabilità del finanziamento principale. In questo ambito occorre assicurarsi che la quota del Fondo sia inserita negli stessi capitoli di bilancio in cui sono stanziati le risorse PNRR o le altre (per esempio, Pnc) per finanziare l'opera.

Le modalità di erogazione del Foi (per il Pnrr) seguono le stesse regole del finanziamento principale per cui, ai fini delle richieste di anticipazione e la rendicontazione, sia l'Amministrazione titolare che la stazione appaltante devono considerare, come valore finanziario dell'intervento, l'importo Pnrr aumentato dalla quota Foi. Per quanto riguarda, invece, il Pnc o altre linee di finanziamento, le modalità di erogazione del Foi verranno comunicate con una successiva circolare. In entrambi i casi, comunque, le Amministrazioni titolari delle misure dovrebbero dare priorità all'uso delle risorse finanziarie disponibili per le singole misure/linee di intervento.

Considerato che la quota del Foi confluisce nel progetto principale, nel contabilizzare i Sal, è necessario predisporre uno unico, senza distinguere le diverse fonti di finanziamento. Analogamente, non è necessario distinguere le risorse per quanto riguarda i ribassi d'asta, che rimangono disponibili per il progetto fino alla sua conclusione.


Le faq chiariscono, tuttavia, che le economie generate da progetti conclusi vengono restituite prioritariamente al Foi, come stabilito dall'articolo 6, sesto comma del Dpcm 28 luglio 2022 (Foi 2022) e dall'articolo 11 del decreto ministeriale 10 febbraio 2023 (Foi 2023).

Salvo istruzioni specifiche dall'Amministrazione finanziatrice della misura, le economie generate dai ribassi d'asta possono essere utilizzate integralmente per le varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto. In nessun caso tali economie possono, invece, essere utilizzate per varianti suppletive, con eccezione di quelle derivanti da circostanze imprevedute e imprevedibili, secondo quanto previsto dal medesimo codice dei contratti, tese a realizzare, migliorare e completare opere originariamente non previste nel progetto finanziato e posto a base di gara.

Le risorse del Foi, assegnate negli anni 2022 e 2023 (articolo 26, settimo comma del Dl 50/2022), devono essere utilizzate solo per gli aggiornamenti infra-annuali dei prezzi o per gli aumenti stabiliti all'articolo 26, commi 2 e 3 del Dl 50/2022. Tale riferimento, per il 2023, risulta contenuto nell'articolo 1, comma 371 della legge n. 197 del 2022.

Di conseguenza, nel quadro economico posto a base di gara doveva essere già compreso il fabbisogno derivante dall'aumento dei prezzi; il Foi non può, dunque, finanziare la revisione prezzi in corso d'opera prevista dall'articolo 60 del decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 23. Infine, con i decreti della Ragioneria generale dello Stato inerenti al Foi 2022 (per esempio, decreto RgS 2 marzo 2023 n. 52 e 26 maggio 2023 n. 159) sono diventate definitive le assegnazioni basate sulle informazioni trasmesse dai soggetti attuatori e validate dalle Amministrazioni titolari.

Secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, articolo 6, comma 6, relativo alle economie generate da progetti conclusi, le risorse del Foi, non più necessarie a coprire il fabbisogno dovuto agli aumenti dei prezzi, devono essere restituite una volta concluso il progetto. Di conseguenza, è essenziale mantenere gli importi Foi nell'apposito accantonamento e non utilizzarli per altre finalità fino a quando non avverrà la restituzione. Gli Enti possono segnalare tale accantonamento nel ReGIS, utilizzando la voce del Quadro Economico (QE) denominata "Altro".

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]

SOLE
24 ORE